# PULCINO BALLERINO

www.pulcinoballerino.it



Asilo Nido Privato Convenzionato con il Comune di Grugliasco Scuola dell'Infanzia Privata Servizio educativodella Rete di Eccellenza Hocus&Lotus Via Santorelli 15 - Grugliasco To Tel/fax 011 3118006 info@pulcinoballerino.it





# ASILO NIDO PULCINO BALLERINO



Questa foto di Autore sconosciuto è concesso in licenza da CC BY-SA

PROGRAMMAZIONE ANNUALE 2020/2021 sez. Infanzia

#### **SEZIONE INFANZIA**

La sezione Infanzia accoglie fino a 15 bambini di età compresa fra i 3 e i 5 anni, suddivisi in 3 gruppi:

- -le Volpi, i cinquenni
- -i Gufi, i quattrenni
- -le Marmotte, i treenni

L'accoglienza ha uno spazio dedicato che comprende la sezione, la sala igienica e lo spazio della nanna. Gli ambienti sono organizzati in angoli accoglienti pensati per stimolare l'esplorazione e la sperimentazione, la conoscenza dello spazio e degli oggetti che lo compongono, nonché l'instaurarsi delle prime relazioni sociali. La Sezione è munita di un angolo della lettura, con divanetto e libreria fruibile dai bambini in autonomia, tavoli da lavoro a disposizione per le attività e il gioco strutturato, giocattoli e strutture per il gioco libero e il gioco simbolico.

Le educatrici accolgono i bambini e le loro famiglie per promuovere lo sviluppo del bambino nella sua totalità (sviluppo cognitivo, linguistico, emotivo-relazionale, motorio, sensoriale) e creare una comunità in cui le famiglie sono protagoniste attive del percorso educativo, insieme alle educatrici.

# LE FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia l'attività didattica ed educativa è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e offre occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini:

- ➤ IL CONSOLIDAMENTO DELL'IDENTITA'
- ➤ LO SVILUPPO DELL'AUTONOMIA
- ➤ L'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE
- ➤ L'AVVIAMENTO ALLA CITTADINANZA

Le insegnanti valorizzano l'esperienza diretta: il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettendo al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti.

I CAMPI DI ESPERIENZA costituiscono la configurazione del "conoscere" nella scuola dell'infanzia. Ogni campo di esperienza offre un insieme di situazioni, immagini, linguaggi e oggetti, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

#### Essi sono cinque:

- ➤ IL SE' E L'ALTRO: i bambini prendono coscienza della propria identità, scoprono le diversità altrui, apprendono le prime regole del vivere sociale, riflettono sul senso e le conseguenze delle loro azioni;
- ➤ IL CORPO E IL MOVIMENTO: i bambini prendono coscienza del proprio corpo, utilizzandolo come strumento di conoscenza. Muoversi è il primo fattore di apprendimento ed è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico;
- ➤ IMMAGINI, SUONI, COLORI: i linguaggi a disposizione dei bambini come la voce, i gesti, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, esperienze grafico pittoriche, i mass—media, vanno scoperti ed educati affinché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà;
- ➤ I DISCORSI E LE PAROLE: i bambini esperimentano una varietà di situazioni comunicative ricche di senso, in cui ogni bambino diventa capace di usare la lingua nei suoi diversi aspetti, acquista fiducia nelle proprie capacità espressive, comunica, descrive, racconta, immagina;
- LA CONOSCENZA DEL MONDO: i bambini esplorano la realtà imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti nella scuola primaria.

#### **METODOLOGIA**

Nel corso dell'anno scolastico le insegnanti andranno ad individuare le metodologie più idonee, attraverso una organizzazione flessibile e articolata, per proporre le attività didattiche e rispondere alle esigenze educative degli alunni. Le scelte metodologiche posso essere:

- Allestimento di angoli finalizzati al gioco simbolico
- Allestimento di angoli appositi in cui siano leggibili le opportunità che essi offrono e i comportamenti che implicano
- ➤ Utilizzazione di strategie educative che facilitino la comprensione dei contenuti proposti e la capacità di utilizzare ciò che è stato appreso in altre situazioni e problemi.
- Didattica con utilizzo di sfondi integratori
- ➤ Interventi individualizzati
- Didattica laboratoriale
- > Attività didattiche di intersezione
- ➤ Gioco libero, strutturato, guidato, cooperativo.

Tra le scelte metodologiche vengono inserite anche le uscite didattiche, le quali saranno adeguate alla programmazione didattica, all'età degli alunni ed alle possibilità offerte dal territorio circostante.

#### **MATERIALI**

Si utilizzeranno materiali specifici come: colori a dita, matite, pennarelli, acquerelli, tempera, forbici, colla, carta e cartoncini; materiali vari per la manipolazione, materiali di semplice riciclo, libri di storie, favole e fiabe. Si utilizzeranno ausili multimediali, come lettore CD, la TV, e semplici strumenti musicali. Per supportare gli argomenti che si affronteranno si potranno utilizzare schede operative opportunamente strutturate e, a scelta dell'insegnante, si potranno adottare libri operativi e libri di prescrittura, prelettura e precalcolo.

#### **VALUTAZIONE**

La verifica si basa sull'osservazione degli elaborati e sull'osservazione in itinere dei comportamenti e dei cambiamenti messi in atto dai bambini.

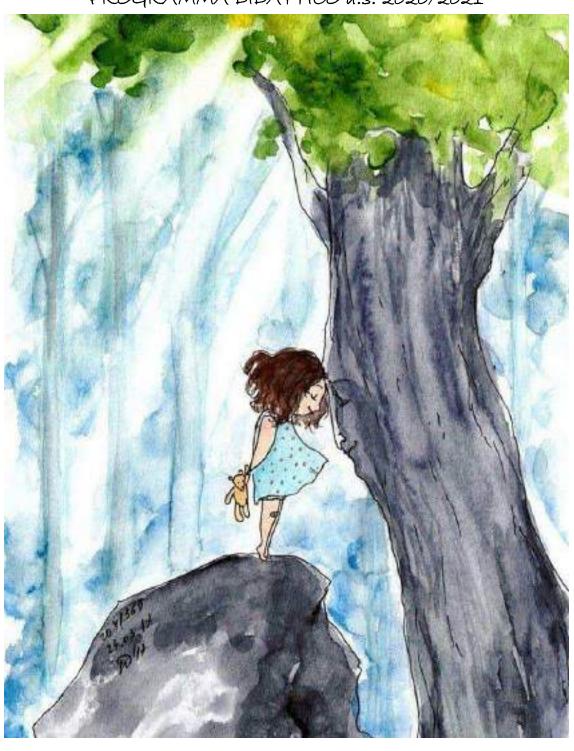
La verifica verrà condotta attraverso l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini e dei loro elaborati e la rilevazione del raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.

#### PROGETTAZIONE DIDATTICA

Le insegnanti, nella loro attività di progettazione didattica, individuano per ogni campo di esperienza obiettivi di apprendimento, specifici ed articolati per età dei destinatari, al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

# LA CURA E LA MERAVIGLIA DELLA NATURA

PROGRAMMA DIDATTICO a.s. 2020/2021



#### **INTRODUZIONE**

"Niente sonagli, niente ninnoli; piccoli rami d'albero coi loro frutti e le loro foglie, una testa di papavero in cui si sentano suonare i grani, un bastone di liquerizia che possa succhiare e masticare, lo divertiranno quanto quei magnifici gingilli, e non avranno l'inconveniente di abituarlo al lusso fin dalla nascita."

(J. J. Rousseau)

La **natura** è madre, generatrice di ogni cosa indispensabile a vivere: cibo, acqua, aria, luce e materie prime.

Prima di sviluppare qualsiasi cognizione di educazione e civiltà ogni individuo è prima di tutto un figlio della Terra. Un bambino alla nascita non è diverso da ogni altro bambino nato prima di lui dall'inizio dei tempi; anche in un'epoca come la nostra in cui la tecnologia e la digitalizzazione hanno stravolto le nostre vite, ogni neonato richiede le stesse identiche cure essenziali necessarie ai nostri antenati: nutrimento, attaccamento fisico ed emotivo, affetto, calore e sicurezza. Man mano che i bambini crescono, questi bisogni restano ancora fondamentali, e si scopre di continuo come i piccoli rispondano meglio, e con esiti felici, a una vita familiare sana e a lunghi periodi di tempo trascorsi in grandi spazi all'aperto.

Le lezioni di vita indispensabili a ogni bambino, prima che dalla cultura e dalla scuola, derivano proprio dal contatto con la natura. Molti sono gli illustri pedagogisti che attraverso i loro studi e le loro opere hanno mostrato come la natura sia l'ambiente più adatto allo sviluppo del bambino.

Jean Jacques Rousseau sosteneva che l'educazione dovesse essere necessariamente un'educazione naturale, un'educazione centrata sui bisogni essenziali del bambino, sul rispetto dei suoi ritmi di crescita e sulla valorizzazione delle sue caratteristiche, all'interno di un ambiente il più possibile naturale, poiché il fine ultimo dell'educazione è la piena realizzazione della natura umana: "Nell'ordine naturale, poiché gli uomini sono tutti uguali, la loro vocazione comune è la condizione umana; e chiunque sia stato ben preparato a tale condizione, non può non assolvere egregiamente i compiti che ne derivano. [...] Prima che i genitori scelgano per lui una professione, la natura lo chiama alla vita umana. Ed io intendo insegnargli l'arte del vivere. Uscendo dalle mie mani, lo ammetto, egli non sarà magistrato, né soldato, né sacerdote; sarà innanzi tutto uomo; a tutti i doveri propri di un uomo egli sarà in grado di far fronte al pari di qualsiasi altro e, per quanto la fortuna possa fargli mutar condizione, egli si sentirà sempre al suo posto" (J.J. Rousseau, *Emilio*, 1762). Il bambino immaginato da Rousseau cresce in campagna, secondo natura, con ritmi lenti, apprendendo dall'esperienza, acquisendo le conoscenze giuste al momento giusto, evitando ogni pericolosa anticipazione cui conseguono solo insuccessi, vivendo il più a lungo possibile la propria infanzia.

La pedagogia steineriana (che prende nome dal pedagogista Rudolf Steiner) considera la natura l'ambiente privilegiato per lo sviluppo dei quattro sensi che permettono la maturazione della **coscienza di sé**: tatto, movimento, equilibrio e vita. a contatto con i processi di vita del mondo naturale può sviluppare un sano senso della vita. Particolare importanza viene quindi data a tutte quelle attività ed esperienze che permettono ai bambini di sviluppare le loro facoltà sensoriali, favorendo così una sana percezione di sé e del mondo circostante, qualità fondamentali per ogni futuro apprendimento: le esperienze sensoriali vissute con calore e gioiosa vitalità accompagnano infatti un sano processo di crescita. "Se i sensi vengono educati in modo salutare, da essi si svilupperanno alcune qualità fondamentali del bambino, consentendogli una piena e libera espressione di sé. Dai sensi inferiori dipende infatti anche lo sviluppo dei sensi superiori: in

particolare il senso dell'io dell'altro, il senso del linguaggio, dell'udito e del pensiero" (R. Steiner, *Arte dell'educazione*, 1919), sensi che permettono di mettersi in relazione con le persone che ci circondano, e che quindi ci consentono di partecipare alla vita sociale. È in qualità di essere vivente appartenente alla natura che il bambino deve essere introdotto alla vita, e sulla base di ciò può modellare la sua anima in armonia con il suo corpo.

Maria Montessori ci ha lasciato, invece, in eredità il concetto di "mente assorbente": le esperienze e le impressioni dirette che il bambino ha con l'ambiente non penetrano solo la sua mente ma la formano. L'infanzia è creazione, fantasia ed espansione bisogna solo fare in modo di creare un ambiente aperto e lasciare agire liberamente le manifestazioni infantili, quindi, naturali. Nell'infanzia il bambino sviluppa anche l'amore per l'ambiente. Ma l'ambiente non è solo il luogo in cui viviamo, la casa, la scuola, ma anche le persone, gli animali, gli oggetti, gli odori, i colori. Il bambino ama l'ambiente perché desidera conoscerlo, assimilarlo. "Può infatti considerarsi come un amore per l'ambiente quell'impulso irresistibile che nel corso dei periodi sensibili unisce il bambino alle cose. Non si tratta del concetto che si ha comunemente dell'amore, indicando con tale parola un sentimento emotivo: è un amore d'intelligenza che vede, osserva, e amando costruisce. [...] Ed egli assorbe ciò che coglie per farlo parte della sua stessa vita e alimentare se stesso" (M. Montessori, Il segreto dell'infanzia, 1936). Maria Montessori ha definito il bambino "maestro d'amore" e in virtù di questo amore, gli adulti dovrebbero offrire al bambino un ambiente che splenda di una bellezza che lei stessa definiva educante. Dovrebbero offrire una ambiente curato, pulito, ordinato, che invogli a mantenerlo come tale, se non addirittura a migliorarlo, che inviti all'attività, al lavoro, alla concentrazione. Accanto all'ambiente della casa, all'ambiente della scuola, è importante che venga offerto anche un ambiente naturale, un ambiente giardino. In tutte le scuole Montessori è infatti previsto uno spazio verde dove i bambini, co-creatori con la Natura, possano coltivare fiori e ortaggi, possano allevare piccoli animali, e stagione dopo stagione entrare in sintonia con le leggi e i ritmi cosmici della Natura. Prendendo le mosse da tali presupposti scientifici, quest'anno abbiamo voluto concentrare le attività didattiche/educative sul concetto della natura, in particolar modo sulla cura e la meraviglia della **natura**. Prendersi cura è un atto d'amore e gratitudine, le cose e le persone che amiamo hanno bisogno di cura e preoccuparsi del loro benessere è il più grande gesto d'amore che possiamo fare, proprio come la mamma e il papà fanno per il loro bimbo o la loro bimba. In una vita sempre più frenetica è importante fermarsi e osservare, è così che, forse, ci rendiamo conto di quanto sia importante avere cura delle cose a cui più teniamo, altrimenti periscono proprio come la pianta non curata. La cura è dedizione, rispetto e consapevolezza del presente: rivolgere le nostre attenzioni a tutto ciò che richiede cura (una pianta, un oggetto, una persona), significa prendersi cura anche di noi stessi, significa assegnare delle priorità e non affollare la nostra mente rischiando di non vivere il presente, le emozioni dei rapporti che costituiscono la nostra vita affettiva. La cura è un sentimento profondo che educa all'amore per se stessi e per gli altri e nel bambino è un sentimento innato e naturale: il bambino che vede un altro bambino piangere è attirato dal pianto del compagno e diventa triste o fa di tutto per farlo smettere di piangere (a esempio porge il ciuccio, chiama la maestra o lo accarezza). Prendersi cura di una piantina aiuta il bambino a rafforzare i suoi sentimenti di amore e rispetto verso se stesso, l'ambiente circostante e gli altri oltre che rappresentare una valida esperienza di portare a termine un lavoro, un impegno preso, per cui aumenta anche la sua autostima. Una pianta può anche perire per mancanza di cura o anche per un evento che non possiamo controllare (una malattia o un animale che la distrugge), anche questo evento negativo può insegnare tanto al bambino: non tutto è prevedibile, assumersi le responsabilità di ciò che accade, la tristezza. Ma per ogni piantina malata o seccata ce ne saranno tante altre pronte a rinascere. Dalla cura deriva, infatti, la meraviglia, quel sentimento di stupore, di sorpresa suscitato da un evento nuovo, inatteso: veder crescere la piantina, sbocciare i fiorellini, veder nascere qualcosa dove prima non c'era nulla è una sensazione fantastica. Ci rendiamo conto del potere che abbiamo e di quanto sia meravigliosa la vita, di quante sorpresa ha in serbo per noi e di come il nostro impegno e il nostro lavoro vengono ricompensati con meravigliosi risultati. Educare i bambini alla meraviglia significa educarli alla curiosità e all'esplorazione fisica e intellettuale. La sorpresa per un evento inatteso consente l'attivazione dell'attenzione, la comparsa comportamenti esplorativi e investigativi e indirizza processi (memoria, concentrazione, attenzione, ecc.) alla situazione che si è creata. Quando un bambino fa domande sul mondo (perché gli uccelli volano, perché piove verso il basso, ecc.) o, semplicemente, osserva attentamente si lascia stupire da ciò che lo circonda, stupore che farà sorgere domande e nuovi apprendimenti, che l'emozione ha un ruolo molto importante nell'apprendimento. Dall'educazione che ricevono dipende se i bambini mantengono o meno tale sentimento di stupore e meraviglia, ecco perché è importante fornire loro gli strumenti adatti e lasciarli liberi di esplorare come meglio credono, il ruolo di genitori, educatrici e maestre è quello di facilitare la scoperta dell'ambiente da parte del bambino: una passeggiata nel bosco o in un parco naturale è per il bambino un'importante fonte di apprendimento esperienziale.

#### LABORATORIO DI LETTURA

I libri che accompagneranno i bimbi in questo anno scolastico riguarderanno proprio i concetti appena descritti e saranno elemento del sistema integrato 0-6 per garantire la continuità educativa tra asilo nido e scuola dell'infanzia.

I testi, attinenti al piano didattico sono i seguenti:



*La casa invernale dell'orso* (J. Yeoman e Q. Blake, Camelozampa, 2017) tratta la storia di un orso che si comporta in modo assai strano: raccoglie muschio, rametti e tronchi per costruirsi una casa invernale. Gli altri animali lo prendono in giro, ma quando arriva l'inverno l'orso se ne sta al calduccio, mentre loro tremano dal freddo. L'orso li invita nella sua casetta, ma loro hanno più voglia di far festa che di dormire! Riuscirà il povero orso a fare il suo letargo?

Con questa storia i bambini sperimentano il senso dell'amicizia del "duro lavoro" per costruire una tana sicura, conoscono i vari animali presenti e i loro versi, le caratteristiche dell'inverno e il letargo e immaginano l'ambiente naturale descritto.



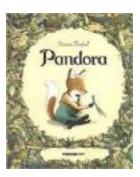
*Gelo d'autunno a Quieta Radura* (C. Canè, Lavieri, 2016) racconta l'autunno nel bosco di Quieta Radura, dove si iniziano i preparativi per affrontare i primi freddi. Tra provviste e malanni di stagione, tazze di tè e tanto amore, gli abitanti della radura riescono a superare qualsiasi difficoltà.

Oltre a conoscere i vari animaletti descritti nella storia e le caratteristiche dell'autunno, attraverso questa storia i bambini si calano in un' atmosfera tranquilla e rilassante vivendo la quotidianità degli animaletti nelle loro case.



Il piccolo giardiniere (E. Huges, Settenove, 2016) racconta la storia di un giardino grandissimo e un giardiniere minuscolo. Il giardiniere è troppo piccolo per curarlo da solo (o così credeva di essere), una sola cosa cresce rigogliosa: un fiore rosso, dallo stelo alto e robusto che gli da grande speranza e lo induce a non arrendersi mai. Un giorno però il giardino morì, e il piccolo giardiniere non ebbe più una casa, non ebbe più cibo e non ebbe più gioia. Una notte, il piccolo giardiniere guardò la luna ed espresse un desiderio, con la sua piccola, piccola voce: «vorrei solo un po' di aiuto». Nessuno lo udì, ma qualcuno vide quel fiore. Era rosso, e aveva uno stelo così alto e robusto che diede la speranza in chi lo vide di ridare vigore ad un grande giardino.

Questa è una storia di dedizione e impegno che insegna la pazienza e la fiducia nel futuro. Le immagini aiutano il bambino a immergersi nel verde del giardino e a identificarsi con il piccolo protagonista.



*Pandora* (V. Turnbull, Terre di Mezzo Editore, 2016) è una piccola volpe che vive da sola in una terra piena di cose rotte. Con quello che gli altri hanno buttato via si è costruita una bella casetta, ma nessuno va mai a trovarla. Un giorno compare un uccello ferito, Pandora ha finalmente un amico e

uno scopo per le sue giornate, gli dedica cure, tempo e soprattutto amore. Finalmente non è più sola, ora ha un amico accanto a lei. Ma l'uccellino improvvisamente un giorno va via e non torna più, spezzandole il cuore. Però proprio quando le sembra di non avere più speranza, ecco che si risveglia in una terra piena di vita.

Pandora è una storia di rinascita e speranza, insegna ai bambini il valore del riciclo, della cura di ciò che ci circonda e degli esseri più deboli, fa sperimentare il senso dell'abbandono ma allo stesso tempo della rinascita.

Le maestre leggeranno i libri con i bambini sperimentando varie modalità di lettura: attraverso le immagini, la drammatizzazione e l'immaginazione. La lettura è un'attività fondamentale nella prima infanzia, stimola l'apprendimento e la cultura generale, aiuta a sviluppare il pensiero creativo e le capacità linguistiche verbali e scritte. Attraverso le figure che accompagnano i testi il bambino crea collegamenti e quindi il cervello si impegna nell'attuazione di connessioni come memoria ed emozioni e identificazione e pensiero, in più leggere insieme significa creare una vicinanza fisica ed emotiva che fa sentire i bambini accolti e in intimità con l'adulto di riferimento in una comune sensazione di serenità e benessere.

Le favole suscitano naturalmente nei bambini interesse e curiosità, consentendo di approfondire divertendosi alcuni temi per noi significativi. Con trame brevi e incalzanti contengono un insegnamento morale facile da comprendere anche per i più piccini, consentano loro di entrare in un mondo di fantasia accattivante e mai banale, ma con il preciso intento di imparare qualcosa di nuovo sul modo di relazionarsi con gli altri, sul modo di affrontare le difficoltà, sulle cose davvero importanti nella vita reale.



# **OBIETTIVI**

- Ascoltare e comprendere le storie raccontate;
- Identificare elementi tipici del genere (es. tempo, luogo, personaggi);
- Conoscere le caratteristiche di ambienti diversi;
- Comprendere comportamenti dei personaggi;
- Riconoscere gestualità ed emozioni;
- Drammatizzare semplici gesti;
- Sviluppare la capacità di raccontare;
- Acquisire nuovi termini;

- Individuare insegnamenti ed effettuare riferimenti alla vita quotidiana.

# ATTIVITA'

- > ascolto e visualizzazione di favole;
- > conversazioni di gruppo;
- > ricerca degli elementi;
- giochi simbolici;
- > drammatizzazioni;
- > travestimenti;
- > rappresentazioni grafo-pittoriche;
- produzione di disegni (formato carta da gioco);
- inventa storie, finali.
- > analisi dell'ambiente (bosco, campagna, città, mare, deserto, ecc.), delle sue caratteristiche (suoni, colori e odori) e degli animali che li abitano;
- > memorizzazione di canti e poesie.



# **PROGRAMMAZIONE**

MESI	PERCORSI
Settembre	□ Accoglienza
	Ambientamento
	Ci presentiamo e iniziamo a conoscerci
	Conosciamo le regole della nostra scuola
Ottobre - Novembre	
	GELO D'AUTUNNO A QUIETA RADURA
	La favola
	I personaggi
	L'ambiente e le sue caratteristiche
	Le emozioni
	La morale

Dicembre - Febbraio	LA CASA INVERNALE DELL'ORSO  La favola  I personaggi  L'ambiente e le sue caratteristiche  Le emozioni  La morale
Marzo – Aprile	PANDORA  La favola  I personaggi  L'ambiente e le sue caratteristiche  Le emozioni  La morale
Maggio – Giugno	IL PICCOLO GIARDINIERE  La favola  I personaggi  L'ambiente e le sue caratteristiche  Le emozioni  La morale

#### METODOLOGIA: IL GIARDINAGGIO E L'ORTO

L'orto è una delle attività educative più indicate per i bambini. Educare sin da piccoli i bambini a prendersi cura delle piantine e a coltivare il terreno, è stato dimostrato scientificamente, apporta grandi benefici cognitivi, emotivi e fisici. Le attività che si svolgono nell'orto rappresentano stimolazioni naturali dei sensi: toccare la terra, osservare forme e colori, familiarizzare con gli insetti e gli altri animali dello spazio domestico, sporcarsi in libertà, esercitare la manualità, stare all'aria aperta. Prendersi cura di un orto significa anche imparare il dono dell'attesa e della pazienza, rispettare i tempi della natura e delle stagioni, bisogna saper aspettare per vedere i frutti del proprio lavoro. Consente inoltre la nascita di un rapporto di cura e responsabilità verso un essere vivente legato a regole non modificabili secondo i propri desideri.



I bambini della sezione Infanzia svolgeranno il laboratorio in due parti: una prima parte di **giardinaggio in classe** e una seconda parte di **coltivazione dell'orto all'aperto**.

Il giardinaggio in classe prevede il travaso di piantine in vasi più grandi e la loro cura quotidiana. I bambini potranno, così, giocare, manipolare la terra e toccare le piante per scoprire la loro consistenza. Le piantine posizionate sul davanzale della finestra non solo abbelliranno la classe rendendola "naturale" ma diventeranno anche punto di riferimento per i piccoli alunni che vedranno crescere il loro "lavoro".

Nella seconda parte i bambini, coltiveranno un vero e proprio orto in cortile, aiutati dalle loro maestre. Si pianteranno per lo più spezie come il basilico, salvia e rosmarino che renderanno più gustosi i piatti cucinati dalle cuoche e più profumate le attività sensoriali da fare in classe; ortaggi come pomodori e zucchine e frutta come mini angurie e fragole da poter gustare durante le merende.

Alle attività di coltivazione si affiancano attività di espressione artistica per cui i bambini saranno liberi di rappresentare liberamente quanto esperiscono nell'orto e con la raccolta dei frutti del loro lavoro.

#### METODOLOGIA: IL RICICLO

Quest'anno abbiamo pensato di focalizzare l'attenzione sulla CURA dell'ambiente in cui viviamo, per radicare negli alunni la consapevolezza che l'attenzione ed il rispetto di alcune regole, sono fondamentali per la tutela del mondo e delle sue risorse: naturali, energetiche, vegetali e animali.

L'itinerario educativo e didattico si muove dalla naturale curiosità del bambino verso l'ambiente che ci circonda e attraverso l'esplorazione guidata e la continua scoperta egli potrà acquisire conoscenze sempre nuove.

Attraverso questo progetto offriamo uno spunto concreto e facilmente comprensibile per i bambini: il riciclo in casa propria.



Raccogliendo, separando e riconoscendo alcuni materiali di scarto, gli alunni svilupperanno la creatività attraverso attività di manipolazione e la produzione di nuovi oggetti.

L'intento del progetto è quello di promuovere comportamenti rispettosi nei confronti dell'ambiente, sensibilizzando gli alunni alla raccolta differenziata e all'impiego creativo dei materiali riciclati. La referente del progetto riciclo è la maestra della sezione infanzia Rossella Iorio.

#### CAMPO DI ESPERIENZA: "Il sé e l'altro"

Destinatari: I bambini di 3, 4 e 5 anni

# Obiettivi di apprendimento:

- > Imparare ad accettare il distacco dei genitori;
- ➤ Vivere con fiducia nuovi ambienti, proposte e nuove relazioni;
- Curare in autonomia la propria persona, gli ambienti e i materiali;
- Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo;
- Stabilire relazioni significative con gli altri;
- Accettare le regole di comportamento e di convivenza;
- Esprimere le proprie emozioni e sentimenti rispetto alle novità vissute;
- > Sperimentare e consolidare comportamenti corretti nella condivisione degli spazi comuni;
- Progettare e partecipare attivamente ad attività di gruppo;
- Partecipare emotivamente e scoprire i valori delle feste tradizionali;
- Riconoscere e gestire le situazioni conflittuali nella relazione con i pari;
- Acquisire fiducia in sé e nell'altro diverso da sé;
- Giocare in modo altruistico con i coetanei e con chi è in difficoltà;
- Formulare domande sulla vita quotidiana;
- Scoprire le diversità culturali, etniche e religiose;
- Cogliere le diverse relazioni tra le persone;
- > Portare a termine un compito assegnato.

#### PERCORSI DIDATTICI

"Conoscere se stessi, gli altri e il mondo intorno"

- L'accoglienza;
- Esploriamo la scuola;
- > Attività ricorrenti di vita quotidiana;
- > Stare bene con se stessi e con gli altri: regole di comportamento;
- ➤ Non sono solo! Tanti nuovi amici;
- Tanti giochi per conoscersi e stare insieme con gioia;
- Le feste dell'anno, religiose e non;
- > Uguali o diversi: il bello di condividere;
- > Racconti e poesie;
- > Il mondo intorno a me.



# CAMPO DI ESPERIENZA: "Il corpo e il movimento"

Destinatari: I bambini di 3, 4 e 5 anni

# Obiettivi di apprendimento:

- Orientarsi e appropriarsi dello spazio-scuola;
- Conseguire pratiche corrette di cura di sè, di alimentazione, di igiene personale;
- Curare in autonomia gli oggetti personali, l'ambiente ed i materiali comuni;
- Osservare e riconoscere le emozioni espresse con il corpo;
- Imitare correttamente semplici movimenti osservati;
- > Sviluppare la capacità di attendere il proprio turno;
- Conoscere il proprio corpo e le parti fondamentali di cui è composto;
- Prendere consapevolezza del proprio schema corporeo;
- Prendere consapevolezza della simmetria corporea, della lateralità;
- Ampliare il repertorio degli schemi motori;
- > Sviluppare abilità motorie;
- Muoversi su basi ritmiche e sonore;
- Muoversi da soli o in gruppo in modo spontaneo o guidato;
- Mettersi in relazione usando il corpo;
- Esercitare e sviluppare competenze di motricità fine;
- > Saper riprodurre graficamente in maniera proporzionata il corpo umano;
- > Sviluppare la capacità di problem solving.

#### PERCORSI DIDATTICI

"Scoprire il proprio corpo e usarlo come strumento per conoscere"

- Scopro il corpo, ciò che si vede, ciò che non si vede;
- Le parti del corpo: come si muovono;
- ➤ Il mio corpo autonomo: "faccio da solo";
- ➤ Il mio corpo e lo spazio: concetti topologici;
- ➤ Il mio corpo e gli altri;
- Fantasie del corpo: storie, poesie e filastrocche;
- > Osservo il corpo... mi parla... di emozioni;
- Con i cinque sensi;
- Educazione alimentare;
- ➤ Lo schema corporeo;
- La lateralità: destra-sinistra;
- Grafismo e orientamento nello spazio/foglio;
- Esercito la motricità fine.

# CAMPO DI ESPERIENZA: "Immagini, suoni e colori"

Destinatari: I bambini di 3, 4 e 5 anni

# Obiettivi di apprendimento

- Esprimere capacità di ascolto e di attenzione;
- Utilizzare il linguaggio del corpo per comunicare;
- Leggere un' immagine individuando gli elementi che la compongono;
- > Esplorare materiali a disposizione;
- > Sperimentare l'uso del colore e di materiali diversi attraverso varie tecniche;
- > Sapersi esprimere attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione;
- > Sperimentare diverse forme artistiche usando materiali vari per produzioni creative singole e collettive:
- Conoscere i colori primari e la possibilità di mescolarli per ottenere i colori secondari;
- Esprimersi attraverso il disegno e la pittura;
- Imparare ad osservare l'arte;
- > Sviluppare interesse per la musica e l'arte;
- Riprodurre melodie con il canto, da soli o in gruppo;
- > Saper scegliere materiali in vista di un progetto da realizzare.

# PERCORSI DIDATTICI

"Educare al piacere del bello e al sentire estetico"

- > Musica: un mondo di emozioni;
- Scopriamo i colori della natura: coloriamo il mondo;
- > Conosciamo tecniche artistiche;
- Comunichiamo con gesti, suoni e immagini;
- Con le mani posso: creare manipolando;
- Prepariamoci per la festa dei nonni, del Natale, carnevale, festa del papà, Pasqua, festa della mamma e festa di fine anno.

# CAMPO DI ESPERIENZA: "I discorsi e le parole"

Destinatari: i bambini di 3, 4 e 5 anni

#### Obiettivi di apprendimento

- Utilizzare opportunamente i diversi linguaggi;
- Confrontarsi, attraverso il linguaggio, con adulti e coetanei;
- Raccontare vissuti ed esperienze personali;
- > Comprendere testi narrativi;
- > Ripetere memorizzare poesie e filastrocche;
- Ascoltare una storia, interpretarla personalmente, analizzarne i contenuti;
- > Arricchire il proprio lessico;
- > Sviluppare la padronanza della lingua italiana;
- Utilizzare differenti strumenti e materiali linguistici;
- Acquisire fiducia nelle proprie capacità espressive;
- > Saper distinguere segno, parola, immagine, scrittura;
- > Esplorare la lingua scritta;

- Discriminare e denominare le lettere dell'alfabeto (5 anni);
- Favorire un rapporto positivo con la lettura e la scrittura.

#### PERCORSI DIDATTICI

"Esplorare la lingua, comprenderla e creare con le parole".

- Racconto me stesso e le mie esperienze;
- > Una storia per ogni occasione;
- ➤ Poesie e filastrocche: nuove parole da imparare;
- > Esploro i modi di comunicare;
- Le parole delle emozioni. Interpretare la lingua scritta (5 anni);
- ➤ Mi preparo per imparare a leggere e a scrivere (5 anni);
- Giochiamo con le parole (5 anni).

# CAMPO DI ESPERIENZA: "La conoscenza del mondo".

Destinatari: I bambini di 3, 4 e 5 anni

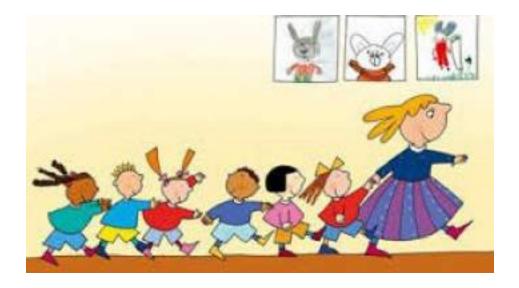
# Obiettivi di apprendimento

- > Osservare l'ambiente.
- Mettere in relazione gli oggetti individuandone qualità e proprietà.
- Scoprire le dimensioni temporali.
- Orientarsi nel tempo di vita quotidiana.
- Conoscere e nominare i giorni della settimana, i mesi dell'anno.
- > Riconoscere colori, forme e grandezze.
- > Saper collocare correttamente nello spazio se stesso, oggetti e persone.
- > Cogliere le trasformazioni naturali.
- Conoscere le quattro stagioni, la loro ciclicità e i simboli legati ad esse.
- Organizzare informazioni ricavate dall'ambiente.
- > Fare domande, formulare ipotesi.
- > Saper raggruppare e ordinare secondo criteri diversi.
- > Saper confrontare e valutare quantità.
- > Avvicinarsi alla logica insiemistica.
- Conoscere, nominare e riprodurre graficamente i numeri (5 anni).

# PERCORSI DIDATTICI

"Esplorare, conoscere, riflettere, progettare e sperimentare"

- ➤ Il tempo cronologico, i mesi e i giorni;
- ➤ Il tempo meteorologico e i fenomeni atmosferici;
- > Descrivere, rappresentare le esperienze;
- ➤ Le stagioni;
- ➤ Giochiamo con i numeri: precalcolo (5 anni);
- ➤ Giochiamo con le forme geometriche (5 anni);
- Mettiamo insieme gli oggetti: gli insiemi (5 anni);
- Primi passi nella logica: ordinare, misurare, confrontare, seriare e raggruppare;
- Con le mani posso: toccare, scoprire gli oggetti, smontare, costruire;
- ➤ Il mio amico ambiente: lo scopro e lo rispetto.



#### DOCUMENTAZIONE DELLE ESPERIENZE

Le attività svolte durante l'anno saranno documentate attraverso: foto, produzioni grafico-pittoriche, elaborati dei bambini, cartelloni, visibili sull'applicazione EasyNido e consegnati alle famiglie a fine anno.

#### **VERTICALITA'**

La sezione della scuola dell'infanzia ospita fino a un massimo di 14 bambini, di età eterogenea (3, 4, 5 anni). Questo tipo di composizione offre notevoli possibilità sotto il profilo educativo. Essa favorisce infatti lo sviluppo di un'atmosfera collaborativa, all'interno della quale i bambini più piccoli imparano dai più grandi ed i più grandi acquisiscono maggiore consapevolezza delle conquiste raggiunte. Inoltre, la maggiore possibilità di confronto e reciprocità che si realizza in un gruppo eterogeneo consente spesso una diminuzione di dinamiche relazionali conflittuali.

#### PROGETTO CONTINUITA'

Nell'ambito del progetto continuità l'asilo nido e la sezione di scuola dell'infanzia collaborano per accompagnare i bambini più grandi nel passaggio all'ordine di scuola successivo.

I momenti programmati consentono a gruppi eterogenei di bambini (gruppo grandi e piccoli) di socializzare fra loro, ma anche di avere momenti di confronto e scambio con tutte le figura adulte, non solo con le educatrici di sezione o la propria maestra. L'interesse di tutti è quello di coinvolgere i bambini in un numero sempre maggiore di attività, facendo collaborare le classi fra di loro in un clima di serenità e condivisione.

In corso d'anno sono inoltre previste riunioni tra le educatrici del nido e le maestre della scuola dell'infanzia per consentire un confronto e uno scambio sulle proposte educative per adattarle ai reali bisogni dei bambini ed al loro livello di sviluppo.

Nell'ambito della continuità interna è inoltre previsto che i bambini più grandi del nido e i treenni della sezione infanzia seguano insieme il percorso di inglese di Hocus and Lotus, con l'intento di creare un gruppo omogeneo per competenze e calibrare le proposte sulle effettive capacità dei bambini.



# ATTIVITÀ DI PRELETTURA, PRECALCOLO E PRESCRITTURA

Rivolto ai bambini di 4 e 5 anni, è un laboratorio che verrà svolto con cadenza settimanale e che ha lo scopo di stimolare la maturazione delle capacità globali del bambino, al fine di accompagnarlo verso la scuola primaria in modo opportuno e consapevole, attraverso attività che partano da esperienze concrete e che veda il bambino come protagonista dell'azione e dell'esperienza.

Più nello specifico, per quanto riguarda le attività di prelettura e prescrittura, si andrà a sviluppare l'apprendimento di competenze linguistiche, fonologiche e narrative. Si amplieranno le potenzialità linguistiche e verrà affinato il gesto motorio attraverso percorsi di pregrafismo e grafomotricità. Per quanto concerne, invece, il precalcolo, le attività proposte avranno lo scopo di avvicinare i bambini al numero come segno e strumento per interpretare la realtà e interargirvi.

#### PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento

potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. Le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

- 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;

#### 3. CITTADINANZA DIGITALE

Pulcino Ballerino affronterà queste tre importanti tematiche con vari progetti, laboratori e didattica adatta all'età dei nostri bambini.



1. COSTITUZIONE: diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

#### **PREMESSA**

Nella nostra scuola dell'infanzia saranno avviate iniziative di sensibilizzazione al tema della cittadinanza responsabile, l'articolo 4 del testo di legge, infatti, prevede che gli studenti debbano avvicinarsi ai contenuti della Carta costituzionale già a partire dalla scuola dell'infanzia. L'essere "cittadino" e vivere in una "società organizzata", fa parte dell'esperienza scolastica quotidiana dei bambini, ma l'introduzione dell'educazione civica mira a far cogliere loro all'interno della quotidianità, momenti di vita sociale con regole che non sono solo quelle dell'insegnante, ma sono universali.

# **OBIETTIVI**

Sviluppare il senso dell'identità personale ed essere consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti. Conoscere la propria storia personale e familiare per sviluppare un senso di appartenenza Stabilire con gli altri rapporti basati sul rispetto, nella consapevolezza che esistono delle differenze personali Conoscere alcuni concetti fondamentali della Costituzione quali: diritto e dovere, pace, uguaglianza, diritto all'istruzione, rispetto per il patrimonio, diritto alla vita, al nome, alla salute e al lavoro.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE: educazione ambientale ,conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

#### **PREMESSA**

L'imprinting che si riceve nei primi anni di vita e soprattutto in quelli della Scuola dell'Infanzia è fondamentale per lo sviluppo armonico della personalità. Trasmettendo a questa età i principi fondamentali di una corretta educazione ambientale per uno SVILUPPO SOSTENIBILE, avremo formato 22 dei cittadini consapevoli, in grado di badare a loro stessi e al Pianeta. La conoscenza e l'esperienza diretta siano le basi per infondere nelle nuove generazioni l'amore e il rispetto per la Natura. L'educazione ambientale a scuola è fondamentale per aprire una finestra sul proprio futuro e considerare il mondo come la propria casa. Come tale, il pianeta deve essere accogliente, pulito, garantire aria salubre e condizioni ideali per viverci. Avere rispetto della terra, delle sue specie animali e vegetali, dei suoi fenomeni che si manifestano nel tempo significa anche conoscerla a fondo, sapere ciò di cui ha bisogno ed adottare modelli di comportamento volti a soddisfare le sue esigenze che, poi, in fondo sono anche le nostre. L'educazione ambientale a scuola è determinante per l'avvio di un percorso di crescita personale che guidi i bambini verso la propria autonomia e la propria indipendenza e, quindi, allo sviluppo della capacità critica, indispensabile per rendere loro consapevoli delle proprie scelte e protagonisti della propria esistenza. I nostri laboratori sono fondamentali, per tentare di raggiungere l'obiettivo prioritario di coinvolgere e sensibilizzare i più piccoli all'importanza del rispetto e della tutela dello stato di salute del mondo. Accanto ai dati di fatto che si rilevano mediante i risultati – in gran parte catastrofici – ai quali siamo pervenuti fino ad oggi, l'educazione ambientale dovrebbe essere un importante strumento sul quale far viaggiare e diffondere determinati messaggi volti a sensibilizzare le coscienze e a rendere consapevoli – anche i più piccoli – del fatto che ciò che ci circonda merita rispetto e che, affinché qualcosa cambi davvero, sarà necessario agire tutti insieme e condividere determinati principi. Inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo, differenza tra energie rinnovabili e non rinnovabili, evitare gli sprechi, ottimizzare la raccolta differenziata: queste sono solo alcune delle tematiche principali che verranno trattate per la formazione dei più piccoli. Chiaramente, il tutto sarà programmato, organizzato e realizzato tenendo conto dell'età dei bambini e, ovviamente, prevederà la valorizzazione dell'aspetto ludico come base indiscutibile dalla quale partire per favorire l'apprendimento. Imparare divertendosi: questa è la garanzia che diamo ai nostri bimbi. E' solo attraverso la spensieratezza e la serenità alle quali si può tendere favorendo il divertimento che i bambini si sentiranno liberi di essere loro stessi e questo determinerà l'interiorizzazione degli insegnamenti. I temi che possono essere trattati sono davvero tanti: tra quelli su cui fare maggiore leva ci sono l'importanza dell'eco sostenibilità che sarà determinate per il futuro, le risorse e la loro distinzione tra quelle rinnovabili e non rinnovabili, le pratiche di sensibilizzazione al processo definito "plastic free", la green economy, l'insegnamento del valore che può assumere il riciclo e tante altre ancora.

#### **OBIETTIVI**

Trasformare i bambini in cittadini consapevoli e responsabili e condurre loro verso un futuro in cui partecipare attivamente alla vita della società, anche in virtù della tutela del nostro pianeta.

#### **PREMESSA**

La scuola di oggi si confronta con scenari molto più complessi rispetto a qualche decina di anni fa; non si può prescindere ormai dall'ampia diffusione della tecnologia e dei dispositivi digitali, ma proprio per questo motivo non si può rinunciare a diffondere "un'educazione digitale" che rilanci il ruolo attivo e responsabile degli utenti e sviluppi attenzione e consapevolezza relativamente ai possibili pericoli presenti in rete. In una scuola orientata all'innovazione, le attività si sviluppano in ambienti fisici ma anche in ambienti virtuali, si usano strumenti tradizionali, come penne, quaderni, lavagne, libri, banchi, accanto ad altri decisamente più recenti come LIM, computer, tablet, smartphone; è una scuola in cui l'orizzonte di riferimento sono le competenze che la società richiede, dove i "contenuti" spesso risiedono nel cloud e dove oltre ai libri, tradizionalmente presenti in classe, è diffusa la presenza di dispositivi tecnologici: CD/DVD, LIM, e-book, PC, tablet, smartphone...si ha accesso, grazie a Internet ai motori di ricerca, 23 a biblioteche virtuali, musei, archivi multimediali, siti scientifici di tutto il mondo,a piattaforme social (Facebook, instagram), software web based (Google apps, Office365, molteplici app didattiche), strumenti cloud (Drive, Dropbox, ecc.)facilitano ricerca, produzione, comunicazione e condivisione di saperi) sono disponibili strumenti di comunicazione quali e-mail, chat e videochat, di archiviazione, sharing eproduzione collaborativa di testi, video, immagini, link. Gli alunni di oggi, i cosiddetti "nativi digitali" sono immersi nel paesaggio tecnologico-informatico, padroneggiano con disinvoltura abilità e procedure, ma hanno un estremo bisogno di acquisire competenza, cioè di maturare capacità di utilizzo autonomo e responsabile dei mezzi e degli strumenti che hanno a disposizione, per un uso strategico degli stessi, per risolvere problemi nel rispetto di sé e degli altri, per riconoscere ed evitare i possibili rischi, senza, nel contempo, arrecare danno ad altri. L'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni Nazionali non consente di declinare la competenza digitale con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave (nelle quali trovano riferimento sia le diverse discipline sia i campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia) : tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti e tutti concorrono alla sua costruzione. Per i docenti, impegnati in questa rivoluzione tecnologica, si tratta di sperimentare una didattica integrata e innovativa che riconosca il ruolo degli strumenti digitali, padroneggi buone prassi educative, valorizzi i codici delle diverse forme di intelligenza e favorisca l'uso consapevole della tecnologia, anche per quanto concerne l'aspetto dell'inclusione di tutti e di ognuno. Accogliere il cambiamento e l'innovazione significa, in conclusione, riconoscere la competenza digitale come un elemento importante nella progettazione di esperienze di apprendimento nelle quali l'alunno diventa consapevole del proprio ruolo di "cittadino digitale, di attore proattivo nella società locale, nazionale e globale. L'aula, attraverso la rete, si apre al mondo e la progettazione didattica della scuola si orienta ad una completa integrazione della tecnologia nel processo di apprendimento perché "La scuola digitale non è un'altra scuola. È, più concretamente, la sfida dell'innovazione della scuola" (Dal Piano Nazionale Scuola Digitale).

#### **OBIETTIVI**

Al termine della Scuola dell'INFANZIA

- -Padroneggiare prime abilità di tipo logico
- -iniziare ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali
- -Dimostrare interesse per giochi multimediali , si approccia con macchine e strumenti tecnologici, sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media, esegue giochi ed esercizi di tipo logico,

linguistico, matematico, topologico e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.

#### OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA

-Alunni sezione 5 anni: Muovere correttamente il mouse e i suoi tasti. Sapersi orientare tra gli elementi principali del computer e/o tablet e le loro funzioni: tasti delle frecce direzionali, dello spazio, dell'invio Prendere visione di lettere e forme di scrittura attraverso il computer. Utilizzare la tastiera alfabetica e numerica una volta memorizzati i simboli. Prendere visione di numeri e realizzare numerazioni utilizzando il computer. Visionare immagini, brevi fimati e documentari didattici. Sperimentare semplici programmi di grafica (Paint). Ricomporre un'immagine virtuale, per trascinamento delle varie parti costitutive. Conoscere e utilizzare gli strumenti per "ritagliare" immagini. Registrare e collegare audio a immagini e oggetti. Lettura di una storia e rappresentazione grafica da parte dei bambini su sfondo colorato. Eseguire giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico, topologico, al computer.

#### LA VALUTAZIONE

Affinché la nostra Scuola possa sempre migliorare, anno dopo anno, uno strumento prezioso e fondamentale della vita scolastica deve essere la VALUTAZIONE, intesa come modalità di monitoraggio, riscontro del percorso fatto in base agli obiettivi e definizione dei miglioramenti da attuare.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE: Le insegnanti cercano di individuare il "cammino" fatto da ogni singolo bambino verso la maturazione della propria identità, autonomia e sviluppo delle competenze rendendo l'alunno gradualmente consapevole dei progressi ottenuti.

La valutazione del lavoro svolto dai bambini viene fatto dalle insegnanti attraverso:

- l'osservazione diretta
- le osservazioni sistematiche.

#### LA DOCUMENTAZIONE

Le valutazioni delle insegnanti trovano riscontro nei seguenti documenti:

IL QUADERNO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE Il percorso svolto e le attività sono documentati dal quaderno elaborato dalle insegnanti e realizzato, giorno dopo giorno, dal bambino.

#### L'ALBERO GIOVANNI

In collaborazione con il Comitato pedagogico comunale della città di Grugliasco nell'ambito del progetto continuità nido-scuola dell'infanzia, è stato scelto un tema didattico comune a tutte le scuole appartenenti al comitato, attinente al nostro tema didattico annuale: *L'Albero Giovanni*.



Giovanni è un albero simbolo della vita e della forza di resilienza innata nei bambini. A partire da tale immagine verranno sviluppate varie attività attinenti al tema e si procederà con la costruzione dell'albero Giovanni con materiali di riciclo. Attraverso invece l'albero Giovanni della sezione Farfalle che c'è in giardino, i bambini avranno modo di conoscere il susseguirsi delle stagioni, i loro colori, le loro caratteristiche, avranno modo di toccarlo e osservarlo per notare i cambiamenti e verificarne la consistenza: l'albero Giovanni rappresenterà una porta sul mondo, in particolar modo il mondo della natura.

Le attività collegate a tale tema didattico avranno come sfondo il libro di Nicoletta Costa: *Le più belle storie dell'albero Giovanni*.



L'albero Giovanni da piccolo era molto vanitoso e geloso delle sue foglie, visto che viveva in città, circondato da case alte e grigie.

Nessuno gli aveva spiegato che in autunno le sue foglie sarebbero cadute, per poi ricrescere, nuove nuove, a primavera...

Immaginate lo stupore e lo spavento di Giovanni in autunno!

Una volta chiarito questo fatto, il carattere dell'albero Giovanni è molto migliorato.

Ora che è un albero grande e forte, è gentile e disponibile con tutti: uccelli e uccellini, galline, gatti, farfalle e lumache... e... naturalmente... bambini!

Ad accompagnare l'albero Giovanni troviamo anche *La Valigiotta ZeroSei* contenente alcuni testi, che verranno letti e commentati con i bambini di tutti i nidi e le scuole dell'infanzia del territorio per garantire la continuità del percorso integrato 0-6 anni di cui noi come scuola facciamo già parte da qualche anno.



# Alcuni titoli tra tanti potrebbero essere:

- La gara delle coccinelle, A. Nielander, Terre di Mezzo, 2015;
- ELMER. L'elefante variopinto, D. McKee, Mondadori, 2018;
- Piccolo canguro, G. Van Genechten, EDT, 2005;
- Facciamo Bu, G. Mantegazza, La Coccinella, 1999;
- Mostro, mostro dove sei?, S. Cox, Abracadabra, 2016;
- Il ciuccio di Nina, C. Naumann-Villemin, Il Castoro, 2002.

Queste storie sono state scelte per accompagnare i bambini nel percorso verso l'autonomia, il superamento delle paure, la valorizzazione delle diversità, il consolidamento dei legami tra pari e con gli adulti.

Le maestre leggeranno questi libri durante l'intero anno scolastico negli spazi e nei tempi dedicati alla lettura.

Tutte le favole e i racconti scelti costituiranno una cornice di riferimento a partire dalla quale verranno proposte attività specifiche. Inizialmente verrà proposta una lettura narrativa, basata unicamente sulla lettura ad alta voce da parte dell'educatrice e vincolata al testo, così come scritto nel libro illustrato per avvicinare i bambini ad una storia che non conoscono e che ancora non li coinvolge. Successivamente si realizzeranno delle **letture ad alta voce**, che coinvolgono i bambini in modo più diretto in quanto si basano sui feedback che l'educatrice riceve da parte degli stessi bambini, sull'interesse manifestato e le emozioni espresse. A queste seguiranno letture dialogate, che mirano a coinvolgere in maniera intenzionale, proattiva e sistematica i bambini (con domande, stimolando i rispecchiamento verbale, indicando parti loro interventi, con dell'immagine, Il testo e/o le immagini del libro diventano così una base su cui l'educatrice con ciascun bambino crea una propria storia. Questa storia interattiva sarà poi la base delle future ripetizioni nella lettura del libro (il bambino si aspetta di intervenire in quello specifico passaggio, con quella specifica frase, ecc.). Si tratta di un tipo di lettura che risulta molto gradito ai bambini perché li rende diretti protagonisti dell'esperienza

#### RELAZIONE CON LE FAMIGLIE

Per favorire l'instaurarsi di un clima di reciproca fiducia e collaborazione fra la struttura e le famiglie, nel corso dell'anno sono previsti momenti di confronto e di aggregazione, sia nella propria sezione sia collettivi.

Parallelamente sarà anche possibile richiedere un colloquio individuale con la Pedagogista o partecipare a momenti di confronto che coinvolgono più genitori interessati. Accanto al sostegno genitoriale, la pedagogista si occupa della formazione dell'equipe educativa e del coordinamento

pedagogico, ha cioè il compito di sostenere l'elaborazione collegiale del progetto pedagogico e la riflessione sui processi educativi.



# **USCITE DIDATTICHE**

Verranno programmate, qualora ce ne sia possibilità, delle uscite sul territorio alla scoperta dell'ambiente circostante la scuola.

#### **MATERIALI**

Per la realizzazione delle attività verranno utilizzati:

- libri;
- materiali di recupero;
- materiali naturali;
- carta, cartoncini, carta crespa;
- pastelli a cera;
- spugne, pennelli, rulli, tempere;
- colla;
- pasta da modellare;
- alimenti;
- stoffe;
- canzoni;
- giocattoli;
- giochi.

#### **SPAZI**

Atrio

Sezione

Angolo attività grafo-pittoriche

Angolo per attività motoria

Angolo morbido con specchio

Angolo della casetta

Sala nanna

Servizi igienici

#### **VERIFICA**

La verifica si basa sull'osservazione degli elaborati e sull'osservazione in itinere dei comportamenti e dei cambiamenti messi in atto dai bambini.

La verifica verrà condotta attraverso l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini e dei loro elaborati e la rilevazione del raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.

#### **DOCUMENTAZIONE**

Le attività svolte durante l'anno vengono documentate attraverso: foto, video, produzioni grafico-pittoriche, elaborati dei bambini, visionabili dalle famiglie sull'applicazione EasyNido.

Alla fine dell'anno scolastico viene consegnato ad ogni famiglia una cartellina contenente i materiali cartacei prodotti dai bambini nel corso dell'anno.

# RELAZIONE CON LE FAMIGLIE

Per favorire l'instaurarsi di un clima di reciproca fiducia e collaborazione fra la struttura e le famiglie, nel corso dell'anno sono previsti momenti conoscitivi, di confronto e di aggregazione, quali colloqui, riunioni, feste e laboratori.

Nel mese di luglio viene organizzata una riunione con le famiglie dei bimbi in inserimento da settembre, per presentarsi, conoscersi reciprocamente e fornire le principali informazioni sul funzionamento della struttura e le modalità di gestione dell'inserimento. L'inserimento ha una durata di tre giorni durante i quali una figura adulta di riferimento frequenta il nido per l'intera giornata insieme al proprio bambino/a e condivide con lui/lei i principali momenti di routine. In questa occasione è previsto un colloquio individuale educatrice-genitore per acquisire le principali informazioni circa le caratteristiche del bambino/a ed il suo sviluppo.

All'inizio dell'anno scolastico si tiene una riunione di inizio anno finalizzata alla presentazione del programma e delle attività dell'anno; tra dicembre e gennaio e a fine anno, invece, colloqui individuali di valutazione e confronto.

Parallelamente sarà anche possibile richiedere un colloquio individuale con la pedagogista o partecipare a momenti di confronto che coinvolgono più genitori interessati. Accanto al sostegno genitoriale, la pedagogista si occupa della formazione dell'équipe educativa e del coordinamento pedagogico, ha cioè il compito di sostenere l'elaborazione collegiale del progetto pedagogico e la riflessione sui processi educativi.

#### **INGLESE**

Obiettivi linguistici e formativi del corsodi inglese sulla base della metodologia denominata Hocus and Lotus Scuola dell'Infanzia

La metodologia: il Format Narrativo di Traute Taeschner

Per raggiungere i nostri obiettivi ci avvaliamo di una metodologia innovativa, "Il Format Narrativo", elaborata dalla Prof.ssa Taeschner della "Sapienza" Università di Roma, e verificata sperimentalmente e con successo in più di 120 scuole dell'Infanzia e Primarie italiane e straniere. A differenza di altri metodi, questo "modello d'insegnamento delle lingue", nasce dalla psicolinguistica, e non dalla linguistica, prende cioè in considerazione il processo naturale di acquisizione della prima lingua, evidenziandone il contesto affettivo e relazionale. È per questo che produce risultati positivi in ogni periodo della vita, anche con gli adulti.

I materiali didattici creati per l'applicazione di questo modello, sono "Le Avventure di Hocus&Lotus". I nostri due Dinocroc (piccoli personaggi metà dinosauri e metà coccodrilli) vivono fantastiche avventure in un parco, che si rifanno alle esperienze di vita tipiche dell'infanzia. Le vicissitudini dei Dinocroc sono vissute in classe con la Magic Teacher e la nuova lingua diventa concretamente lingua veicolare. Le stesse avventure sono trasformate in allegre canzoni (CD e libretto con i testi), in divertentissimi cartoni animati, e in colorati e libri illustrati. Le storie e il cartone animato sono stati creati in modo da piacere ai bambini, grazie a una sequenza di eventi chiara e comprensibile, capace di coinvolgere i bambini e di aiutarli nella codifica e nella memorizzazione delle nuove parole.



- disponibilità nei confronti della nuova lingua;-
- sensibilizzare i bambini ai suoni tipici della nuova lingua e alla diversa intonazione e pronuncia;
- dare ai bambini l'occasione di vivere contesti in cui si interagisce solo nella nuova lingua, nel vero senso di un programma full immersion, quale è Hocus&Lotus;
- lingua allo scopo di essere facilitati nell'accesso alla memoria lessicale;
- essere in grado di raccontare le storie di Hocus&Lotus a terzi, con l'intonazione e accento adeguati;
- essere in grado di cantare i mini-musical delle storie;
- comprendere il significato delle parole e delle storie;
- trasportare l'apprendimento linguistico acquisito nel mondo magico nella routine scolastica;
- imparare a inventare e a narrare nuove storie di Hocus and Lotus;
- essere in grado di comunicare con la Magic Teacher le proprie personali esperienze e necessità del quotidiano.

Il corso, di durata triennale, permetterà al bambino di aver vissuto insieme ad Hocus e Lotus, all'insegnante magica e al suo gruppo classe 6 nuove storie ogni anno e pertanto per un totale di 18 nuove avventure durante il triennio. Al primo anno il bambino potrà apprendere 280 parole diverse, al secondo anno 270 parole diverse e al terzo anno 300 parole diverse, tante sono le parole contenute nelle storie.

# Obiettivi collegati alle attività con il Format Narrativo

Hocus & Lotus è un modello educativo linguistico globale che permette la crescita complessiva del bambino e che non riguarda esclusivamente l'acquisizione linguistica, ma favorisce inoltre:

- lo sviluppo della psicomotricità in rapporto al canto e alla musica;
- l'acquisizione e conoscenza circa la sequenzialità degli eventi, che incentiveranno positivamente anche la produzione della lingua italiana;
- vissuti emotivi intensi favorendo una crescita sana e felice;-la formazione di amicizia fra tutti i membri del gruppo e in particolare verso l'insegnante magica, molto amata dai bambini.

L'apprendimento linguistico facilitato (una delle caratteristiche del programma Hocus&Lotus, in contrapposizione all'insegnamento tradizionale che rende difficile l'apprendimento delle lingue) aumenta l'autostima in tutti i bambini, ma in particolare di coloro che hanno delle difficoltà, portandoli ad avere fiducia nelle proprie competenze e potendo quindi dare il meglio di sé.

# Obiettivi ad integrazione delle attività del Format Narrativo

Con l'obiettivo di integrare ed espandere le competenze lessicali dei bambini, vengono proposte alcune attività di contenuti extra Hocus and Lotus, ma rispettando le esperienze legate al vissuto del bambino in età 3-6 e con il supporto di video interattivi, cartoni animati, video musicali di breve durata, coloritura, taglio e incolla, story telling di brevi racconti e favole e la loro rielaborazione orale, grafica ed emotiva.

Un ulteriore obiettivo è quello di focalizzarsi sulla lingua dal punto di vista grammaticale (singolare/plurale, tempi verbali, frasi negative ed interrogative, posizione degli aggettivi, pronomi, ecc.).

A rotazione, nel corso dei tre anni si affrontano i seguenti temi: il saluto, il tempo (ora, mese, giorno della settimana, stagioni, metereologico), la famiglia, l'amicizia, gli animali (domestici e selvaggi),

la cucina, il compleanno, i numeri, l'abitazione e le sue parti, il corpo le principali emozioni, il mare, la foresta i mezzi di trasporto e le azioni ad essi collegate e le festività come Halloween, Il Natale e la Pasqua.



#### FESTE DI COMPLEANNO

Per le feste di compleanno festeggiate in sezione saranno graditi cibi e bevande offerti dalle famiglie che si renderanno disponibili, ma per motivi di sicurezza alimentare potranno essere introdotti in struttura solo prodotti confezionati, con relativo scontrino e descrizione degli ingredienti. Non è possibile consumare cibi preparati a casa.

#### MAESTRE



ROSSELLA è una di quelle maestre che appena la vedi dici "lei è davvero in gamba", è molto dolce, fantasiosa e precisa in tutto quello che fa. Non si può non amarla, con il suo modo di fare e di comunicare mette tutti a suo agio, bambini, colleghe e genitori. La dolcezza però, allo stesso tempo, non le impedisce di esercitare la giusta autorevolezza di cui i bambini necessitano. È molto attenta alle loro esigenze educative e affettive, aperta alle nuove idee e collaborativa in tutto ciò che riguarda la scuola e non solo la sezione infanzia. È una grande risorsa. Il suo superpotere è l'impegno, si impegna in tutto ciò che fa, il che la dota di grande determinazione, esprime sempre la sua opinione in modo costruttivo e mai prepotente, si mette continuamente in discussione, il che la rende una maestra in continua crescita personale e professionale.

Attenzione però, è perfezionista, ragiona e lavora fin troppo sulle cose, se fate le cose "alla buona" rischiate di perderla strada facendo, e non ne approfittate è troppo buona d'animo e tende a vedere il buono che c'è in ogni persona.



MAGIC TEACHER ROSSELLA è l'eccellenza del Pulcino Ballerino. È grazie al suo insegnamento della lingua inglese che la scuola può vantare di essere tra le migliori sul territorio. La passione e la professionalità con cui insegna e spiega il metodo messo in atto ti lascia a bocca aperta e fa sì che ti innamori anche tu di Hocus and Lotus. Il suo superpotere? La magia! Quando inizia la sua lezione sembra di trovarsi davanti a un personaggio uscito da un cartone animato, che non puoi non guardare con ammirazione e curiosità, i bambini ipnotizzati dalla sua "presenza scenica" e attratti dal materiale, scrupolosamente scelto dalla Magic teacher, iniziano ad appassionarsi alla lingua inglese fino a memorizzarla e parlarla. Attenzione però, non le dite che secondo voi è inutile insegnare l'inglese sin dall'infanzia, sarebbe capace di fulminarvi con lo sguardo e ogni tanto ricordatele le semplici azioni di vita quotidiana, perché spesso presa dal suo mondo magico, dimentica ciò che a noi sembra ovvio.

La coordinatrice pedagogica Dott.ssa Francesca Madrigrano

Le maestre di sezione Rossella Iorio Magic teacher Rossella Azzola